

MOSTRE

di Claudia Sugliano

Otto secoli di pittura indiana. Un autentico evento

ZURIGO
FINO AL 21 AGOSTO

È una vera scoperta la mostra che al Museum Rietberg presenta 800 anni di arte indiana, arte che appassionò Rembrandt, proprietario di una collezione di miniature, e i cui maestri possono essere accostati ai grandi della pittura europea. Il fatto è che di essi si è sempre saputo poco, visto che si formavano in famiglie, atelier o nell'ambito di una corte ed era dunque difficile distinguere la loro individualità. Ora, però, studi lunghi e complessi ci hanno fatto conoscere alcuni di questi nomi, come quelli dei fratelli Manaku e Nainsukh,

oppure di Farrukh Beg, attivo a Kabul, in Iran, a Lahore, Agra, Bijapur. La mostra riesce a dare un'esauriente ed emozionante panoramica e un excursus storico della pittura indiana attraverso 40 artisti e 240 opere, provenienti dalla Collezione reale di Windsor, dal Palazzo Golestan di Teheran e dall'Istituto di manoscritti orientali di San Pietroburgo.
Sopra: *Rumpati e Baz Badhur a caccia*, XVIII secolo.

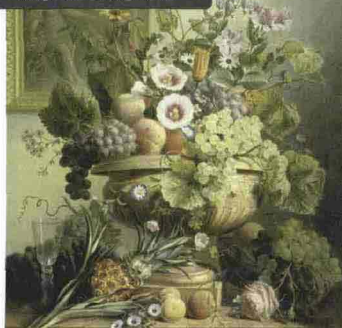
INFO Museum Rietberg, *La strada del Maestro. I grandi artisti dell'India 1100-1900*; www.stadt-zuerich.ch

Fiori all'aeroporto

Lo scalo di Schiphol fiorisce di sontuose corolle: qui la filiale del Rijksmuseum espone 9 quadri (sotto), *Natura morta* di Eelke J. Eelkema, 1815-30. A farla da padrone sono naturalmente i tulipani, che causarono una vera mania nel Seicento quando un bulbo d'eccezione poteva costare quanto una casa sul canale.

INFO Rijksmuseum Schiphol, *Fiori olandesi*; www.rijksmuseum.nl

AMSTERDAM
FINO AL 5 SETTEMBRE



I fratelli Caillebotte e la Parigi impressionista

L'esposizione mette a confronto i lavori dei fratelli Caillebotte, Gustave (1848-94), pittore, e Martial (1853-1910), fotografo. Il primo dipinge la Parigi moderna dall'alto dei balconi dei palazzi di Haussmann, i parchi privati e gli interni delle case dell'alta borghesia. Il fratello minore fissa lo stesso mondo con la fotografia, a quei tempi innovazione tecnica in sintonia con la novità dei soggetti. In mostra, 150 scatti di Martial, mai esposti prima, e 35 dipinti di Gustave. **A destra:** Gustave Caillebotte, *Canottiere*, 1877-78; e del fratello Martial la foto *Maurice Minoret che rema*.

INFO Musée Jacquemart-André, *Nell'intimità dei fratelli Caillebotte*; www.culturespaces-minisite.com/caillebotte

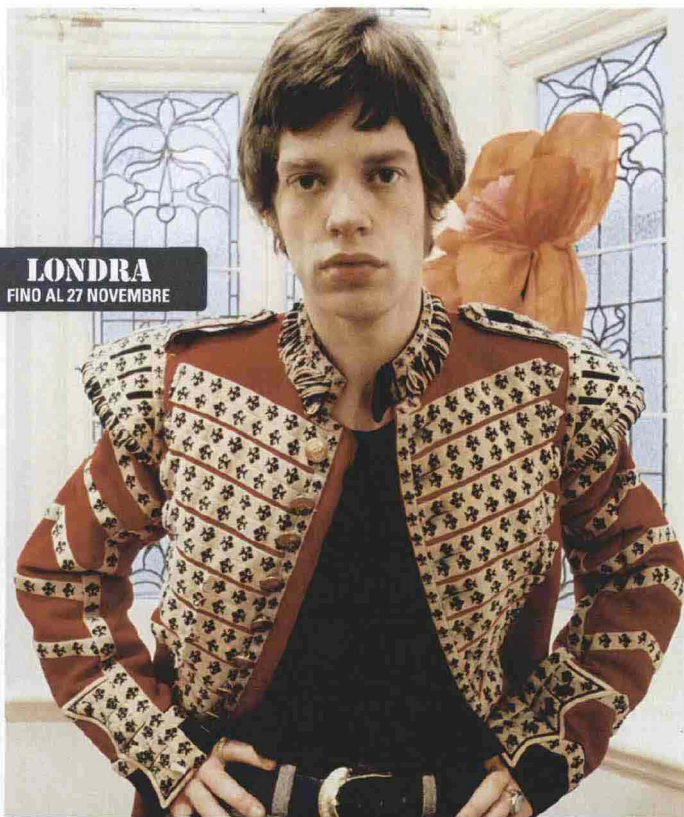


PARIGI
FINO ALL'11 LUGLIO



MOSTRE

di Claudia Sugliano



LONDRA
FINO AL 27 NOVEMBRE

MICK JAGGER, BEATA GIOVENTÙ La National Portrait Gallery presenta le foto su Mick Jagger realizzate negli anni '60, agli esordi dei Rolling Stones. La galleria londinese possiede molti ritratti del cantante, tra cui quelli di Cecil Beaton (famoso il ritratto in bianco e nero realizzato in Marocco nel 1967) e di Gered Mankowitz (fra cui una di Jagger davanti a una Aston Martin DB6). Tra gli scatti memorabili visibili in questa rassegna, la prima foto ufficiale del gruppo di Philip Townsend e alcune stampe a colori di Colin Jones (sopra).

INFO National Portrait Gallery, *Mick Jagger: giovane negli anni '60*; www.npg.org.uk



SVIZZERA
FINO AL 28 AGOSTO

Hans Purrmann, l'amico di Hermann Hesse

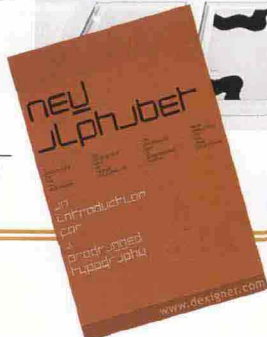
È la prima antologica in area italiana di Hans Purrmann (1880-1966), pittore e scrittore formatosi con i maestri dell'Espressionismo tedesco e le nuove avanguardie. Due le figure che influenzano il suo percorso artistico: Paul Cézanne e Henri Matisse. Di quest'ultimo, in particolare, fu seguace e amico. Dopo soggiorni sul lago di Costanza e a Firenze, Purrmann trascorre oltre vent'anni a Montagnola, nel Canton Ticino, non lontano dall'amico Hermann Hesse. Distribuita in due sedi, la mostra comprende circa cento pezzi, fra oli, acquerelli e disegni, che ne mettono in risalto le qualità di colorista. A Mendrisio l'attenzione è posta sui paesaggi, ticinesi, liguri e ischitani (sopra, *Costa vicino a Lacco Ameno*, 1956), oltre che su nature morte disseminate di oggetti antichi. A Montagnola altri paesaggi accompagnano i rari documenti esposti, tra cui il carteggio con l'autore di *Siddharta*.

INFO Museo d'arte Mendrisio e Fondazione Hesse, *Hans Purrmann. Un maestro del colore*; www.mendrisio.ch/museo, www.hessemontagnola.ch

Il nuovo alfabeto di Crouwel

Il grafico olandese Wim Crouwel (nato nel 1928) è stato un pioniere nello sperimentare le grandi potenzialità offerte dai computer per elaborare nuove soluzioni tipografiche. Ne è un esempio il celebre *New Alphabet* del 1967 (foto piccola) che esclude linee oblique o curve. L'esposizione tocca circa 60 anni di carriera, da quando Crouwel divenne il responsabile di manifesti, cataloghi e mostre dello Stedelijk Museum di Amsterdam (a destra, alcuni esempi). Proprio questi lavori sono esposti insieme a film, materiali audio e poster, divenuti autentiche icone. Schizzi, cataloghi e fotografie d'archivio, molti dei quali realizzati per lo studio Total Design (di cui fu uno dei fondatori), mostrano come Wim Crouwel si sia ispirato al Bauhaus.

INFO Design Museum, *Wim Crouwel. Un'odissea grafica*; www.designmuseum.org



LONDRA
FINO AL 3 LUGLIO